



# ORE 12

Anno XXV - Numero 244 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Sondaggio Ipsos-Unioncamere-Istituto Tagliacarne sul sentiment degli imprenditori: 6 su 10 la situazione resterà stabile per chi fa impresa

# La grande speranza

Il quadro internazionale è decisamente complesso ma per un quarto delle imprese italiane gli affari cresceranno nel 2024 mentre per la maggior parte rimarranno stabili. E' quanto rivela un sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne. E il primo passo è proprio capire quale sia il sentiment degli imprenditori: 6 su 10 ritengono che nei prossimi 12 mesi la situazione resterà stabile per chi fa impresa; per quasi il 25% invece migliorerà molto o almeno un po'. La quota dei pessimisti, quindi è prossima al 18%, in discesa rispetto allo scorso anno quando era pari al 42%. Certo non tutto il Paese mantiene

questo profilo. Le aziende del Nord mostrano infatti maggior ottimismo per il prossimo futuro rispetto a quelle del Mezzogiorno e del Centro Italia (al Nord gli ottimisti o i "neutrali" sono l'85% mentre al Sud tale quota scende all'81% e al Centro al 77%). La manifattura e i servizi contano inoltre le quote più elevate di imprese che propendono per una stabilità dell'andamento aziendale nei prossimi mesi o in un suo miglioramento, rispetto al commercio.

*Servizio all'interno*



## Dopo un ottobre bollente e con eventi estremi, si profila un novembre fatto di nubifragi

# Maltempo e caldo, agricoltura in ginocchio

### Colpite coltivazioni già ingannate dalle alte temperature

E' allarme delle campagne in un ottobre bollente segnato però da una media di oltre quattro eventi estremi al giorno tra nubifragi, alluvioni e trombe d'aria che colpiscono le coltivazioni ingannate dalle alte temperature. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Eswd (European Severe Weather Database). A rischio le colture che per il caldo hanno prolungato la stagione in un



2023 che si posiziona in Italia al secondo posto tra gli anni più caldi dal 1800 con una temperatura superiore di 0,82 gradi la media storica da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr nei primi nove mesi con l'anomalia climatica che è stata addirittura di +1,02 gradi al nord.

*Servizio all'interno*

## Scioperi di Cgil e Uil e monito della Cisl Manovra e pensioni, parte la protesta dei Sindacati



Parte un novembre di manifestazioni contro la manovra per cambiare la proposta di legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali fino ad ora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate, dando seguito ai mandati ricevuti dai propri rispettivi Organismi statutari e dopo gli ultimi confronti di carattere organizzativo interni ai due singoli sindacati, Cgil e Uil hanno deciso di dare vita, per il prossimo mese, a un percorso comune di mobilitazione con scioperi di 8 ore o per l'intero turno, strutturato su base territoriale e regionale. Dalla Cisl che non ha aderito alla protesta ed agli scioperi, arriva però un monito al Governo sulle pensioni: "Non tagliate i trattamenti economici di chi ha deciso di lasciare il lavoro"

*Servizio all'interno*



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# P. Chigi: Piena condivisione del progetto, testo venerdì in Cdm



“Si è tenuta a Palazzo Chigi una riunione presieduta dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, alla quale hanno partecipato i ministri e vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, il ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati, i sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari, Lorenzo Cesa dell’Unione di Centro e Maurizio Lupi di Noi Moderati. Dall’incontro è emersa la piena condivisione del progetto di riforma costituzionale che prevede l’elezione diretta del Presidente del Consiglio. Il testo del disegno di legge sarà esaminato dal Consiglio dei ministri previsto per venerdì 3 novembre”. Così Palazzo Chigi in una nota. L’iter parlamentare del ddl Casellati – fanno sapere fonti parlamentari di maggioranza – partirà infatti da Montecitorio, mentre il Senato è impegnato sull’Autonomia. E l’auspicio è che si possa arrivare ad avere l’ok almeno della Camera prima del voto per l’Europarlamento. Quanto ai contenuti, dalla maggioranza assicurano che la soluzione trovata sulla norma anti-ribaltone “rispetta le prerogative del Capo dello Stato”: il Parlamento può sfiduciare il presidente del Consiglio eletto senza far scattare automaticamente il voto anticipato, ma avendo la possibilità – contestualmente – di eleggere un nuovo premier, purché a sostenerlo sia “la stessa maggioranza” uscita vittoriosa dalle urne e con “lo stesso programma di governo” votato dagli italiani. Una procedura che però potrà essere applicata al massimo una volta nell’arco di una legislatura.



**LUPI: SU PREMIERATO E ELEZIONE DIRETTA PREMIER COMPATEZZA MAGGIORANZA**

“Il premierato e l’elezione diretta del Presidente del Consiglio è uno degli obiettivi di questa maggioranza. Abbiamo condiviso tutto il contenuto che ci è stato proposto, il consiglio dei ministri questa settimana approverà il provvedimento che poi seguirà il suo iter. La maggioranza anche su questo è coesa”. Così il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi al termine della riunione di maggioranza a palazzo Chigi.

**ANTONIOZZI: SI PASSA A TERZA REPUBBLICA, SINISTRA SIA RESPONSABILE**



## Manovra, parte la mobilitazione Cgil e Uil Tutte le date di scioperi e manifestazioni



Per cambiare la proposta di legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali fino ad ora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate, dando seguito ai mandati ricevuti dai propri rispettivi Organismi statuari e dopo gli ultimi confronti di carattere organizzativo interni ai due singoli sindacati, Cgil e Uil hanno deciso di dare vita, per il prossimo mese, a un percorso comune di mobilitazione con scioperi di 8 ore o per l’intero turno, strutturato su base territoriale e regionale. L’obiettivo è sia di sensibilizzare l’opinione pubblica, nel modo più capillare e diffuso possibile, sulle gravi criticità della manovra economica sia di chiedere al Governo e alle Istituzioni territoriali di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza e rivalutazione delle pensioni, istruzione e sanità, necessari a ridurre le disuguaglianze e a rilanciare la crescita. La mobilitazione sarà articolata sulla base delle seguenti indicazioni organizzative: Venerdì 17 novembre, 8 ore o intero turno di sciopero per tutte le lavoratrici e i lavoratori delle Regioni del Centro. Nella stessa giornata, inoltre, le lavoratrici e i lavoratori delle categorie del trasporto, di tutto il pubblico impiego e della conoscenza sciopereranno sempre per 8 ore o intero turno, ma su tutto il territorio nazionale. Il 20 novembre a scioperare sarà la Sicilia, mentre la Sardegna dovrebbe scioperare il 27. Venerdì 24 novembre, le 8 ore o l’intero turno di sciopero riguarderanno tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori delle Regioni del Nord. Infine, venerdì 1° dicembre a incrociare le braccia per 8 ore o per l’intero turno saranno tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori delle Regioni del Sud. Le manifestazioni e/o i presidi, con cortei e/o comizi potranno essere organizzati, di comune intesa, in ogni capoluogo di provincia e/o regione. Il prossimo 8 novembre alle ore 11, presso la sede nazionale della Uil, in via Lucullo 6, Landini e Bombardieri terranno una conferenza stampa per illustrare, nel dettaglio, le ragioni e gli obiettivi della mobilitazione.

“Giorgia Meloni mantiene i suoi impegni e porta all’approvazione del CDM la riforma costituzionale che finalmente ci farà passare alla Terza Repubblica: la Seconda è stata opaca e ha allontanato i citta-

dini dalla partecipazione”. Lo afferma il vicecapogruppo di Fratelli d’Italia alla Camera, Alfredo Antoniozzi, che aggiunge: “Al PD e ai cinquestelle chiediamo senso di responsabilità: le loro obiezioni ri-

Riforme, Meloni brucia i tempi e porta il Premierato il 3 novembre in Consiglio dei ministri. Le reazioni



Accordo sul premierato e norma anti-ribaltone nel disegno di legge Casellati sulle riforme. La maggioranza ha trovato oggi l’accordo durante un confronto a palazzo Chigi. Il testo arriverà venerdì sul tavolo del Consiglio dei ministri. Tra le novità, oltre all’elezione diretta del premier e all’istituto della sfiducia costruttiva, anche l’abolizione della figura di senatore a vita. Dovrebbero conservare il titolo solo gli ex presidenti della Repubblica, mentre la maggioranza assicura che “non vengono toccati” altri poteri del capo dello Stato.

guardavano il ruolo del Capo dello Stato e se dicono no alla riforma si assumono la responsabilità di una sconfitta e di una tendenza alla conservazione”. “Non stiamo lavorando per noi ma per le generazioni future e l’introduzione del Premierato può certamente contribuire a ricreare entusiasmo e voglia di partecipazione elettorale. Renzi responsabilmente ha detto sì. Giorgia Meloni è arrivata a presentare la riforma dopo un anno dimostrando senso di responsabilità, consultando le forze politiche e non mostrando i muscoli: per l’Italia- conclude Antoniozzi- è un’occasione da non perdere”.

**MAGI: PREMIERATO MELONI E’ TOMBA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA**



## Politica

# Tredicesime, il taglio del cuneo non si applica a quella del 2024

Il taglio del cuneo fiscale sulle buste paga dei dipendenti con reddito fino a 35mila euro contenuto nella Legge di Bilancio non si applica alla tredicesima 2024. Sulla mensilità aggiuntiva di fine anno, dunque, l'anno si pagherà interamente la propria quota contributiva, a differenza di quanto aveva annunciato il Governo. Diverso è invece il meccanismo applicato sulla tredicesima 2023, per il quale si applicano le regole previste dalla Manovra dello scorso anno: sulla tredicesima in arrivo questo dicembre, si applica la riduzione di 2 punti percentuali per i redditi fino a 35mila euro, che salgono a 3 se il reddito non supera i 25mila euro. La tredicesima è però più tassata rispetto allo stipendio, e questa situazione è in continuo peggioramento, con l'aggiunta che quest'anno ci saranno anche più contributi da pagare sulla gratifica natalizia. Questa differenza sarà più evidente per coloro che beneficiano delle detrazioni nella busta paga. Sulla tredicesima di fine anno, infatti, si applicano imposte e contributi simili a quanto avviene per lo stipendio, ma senza alcuna detrazione. Ad esempio, sulla tredicesima non si applica il trattamento integrativo che riconosce un bonus fino a 100 euro, né le detrazioni per lavoro dipendente o familiari a carico. Inoltre, a parità di contributi, l'imposta dovuta su 12 rate della tredicesima, sia che siano



pagati in un'unica soluzione a fine anno o mensilmente, è maggiore rispetto a quanto si versa per lo stipendio. Sulla tredicesima, le regole per il calcolo delle imposte sono diverse ma non per i contributi. Tuttavia, nel 2023 questa situazione non si applicherà a coloro che ricevono una tredicesima e uno stipendio inferiore a 2.692 euro, grazie allo sgravio contributivo introdotto dal governo Meloni per ridurre il cuneo fiscale. Attualmente, lo sgravio si applica all'aliquota contributiva a carico del lavoratore, solitamente del 9,19% dello stipendio imponibile lordo nel settore privato e dell'8,80% nel pubblico impiego. A partire da luglio 2023, le aliquote saranno ridotte al: 2,19% (1,80% nel pubblico) per gli stipendi inferiori a 1.923 euro (25.000 euro di reddito prospettico); 3,19% (2,80% nel pubblico) per gli stipendi superiori a 1.923 euro ma non superiori a 2.692 euro. Tuttavia, queste

stesse aliquote non si applicano alla tredicesima. Sulle singole rate della tredicesima, l'abbattimento contributivo applicato nel primo semestre del 2023 sarà del 3% o del 2%, anziché del 7% o del 6% come è attualmente. Di conseguenza, sull'importo lordo della tredicesima verrà applicata un'aliquota contributiva del 6,19% (5,80% nel pubblico) se l'importo non supera i 1.923 euro, oppure del 7,19% (6,80% nel pubblico) se l'importo supera i 1.923 euro ma non arriva a 2.692 euro. Questo significa che tra la tredicesima e lo stipendio ci sarà un 4% in più da considerare, rendendo la differenza tra i due emolumenti ancora più evidente. Nel caso di una tredicesima di 2.692 euro, la differenza può arrivare a circa 107 euro. Ad esempio, prendiamo una tredicesima di 1.500 euro, maturata per tutti e 12 i mesi, e confrontiamola con uno stipendio dello stesso importo. Per la tredicesima, la quota

## La Cisl avverte il Governo: "Non tagli gli assegni di chi si ritira Ci metteremo di traverso"

«Le pensioni sono un diritto sacrosanto delle persone. Sono salario differito. È sbagliato stringere le maglie del sistema a quote, così come ridurre aliquote e rendimenti per i lavoratori pubblici della sanità, degli enti locali, dei medici, della scuola: non possiamo far cassa con chi ha lavorato una vita pagando i contributi. Occorre rafforzare e non ridurre le flessibilità in uscita dal mercato del lavoro, risolvere la questione opzione donna, assicurando anche la piena indicizzazione delle pensioni per quelle che vanno oltre 4 volte l'assegno minimo. Sono persone che hanno versato contributi previdenziali, per anni non hanno visto alcun adeguamento al costo della vita nei propri trattamenti, per di più falcidiati dall'inflazione. La manovra del governo contiene sicuramente cose giuste che raccolgono nostre proposte e rivendicazioni: proroga del taglio contributivo, risorse per rinnovare i contratti, primi investimenti da rafforzare sulla sanità, sostegni alla famiglia, proroga detassazione sulla contrattazione di secondo livello. Non ci convincono i tagli sulle pensioni. L'obiettivo su cui l'esecutivo ci aveva dato rassicurazione è intraprendere la strada che porti al superamento definitivo della Legge Fornero. In alcune bozze che abbiamo avuto l'opportunità di vedere si va in controtendenza, con lo strappo degli affidamenti che ci eravamo dati. Non accettiamo che gli accordi presi con il sindacato siano oggetto "a valle" di ulteriori scambi tra forze e partiti di maggioranza»



di contributi da pagare è di 92,85 euro, mentre per lo stipendio della stessa entità ne bastano appena 32,85 euro, con una differenza di 60 euro. In seguito, sull'imponibile lordo al netto dei contributi – 1.407,15 euro – si applicheranno le aliquote dell'IRPEF senza alcuna possibilità di detrazione. Nel caso dello stipendio, invece, la base imponibile su cui calcolare l'imposta sarà più alta (1.467,15 euro), riducendo il vantaggio derivante dall'aliquota più bassa, ma

consentendo al contempo detrazioni che ridurranno comunque l'imposta dovuta. Quest'anno, sulla tredicesima, non solo ci sono più imposte da pagare, ma anche più contributi rispetto allo stipendio. Inoltre, va notato che l'ipotesi di una detassazione dell'emolumento di fine anno tramite un'imposta unica del 15% è stata scartata per il 2023 a causa della mancanza di risorse, ma rimane una possibilità per il 2024.

“La riforma costituzionale di Giorgio Meloni è la tomba della democrazia rappresentativa, il colpo di grazia al parlamentarismo, la fine del ruolo del Presidente della Repubblica come garante della Costituzione. Preoccupa che a presentare questa sgangherata riforma sia chi sta di fatto sopprimendo il parlamento e le prerogative dei parlamentari, trasformati ormai a meri passacarte da un esecutivo che abusa di decreti, voti di fiducia e che è arrivato persino a vietare la possibilità di presentare emendamenti. Va organizzata una forte opposizione in tutto il Paese a questo tentativo della destra di trasformare l'Italia

nell'Ungheria di Orban, dove tutti i poteri sono concentrati nelle mani di una sola persona”. Lo afferma Riccardo Magi, segretario di +Europa.

CGIL: PREMIERATO SOVVERTIMENTO CARTA COSTITUZIONALE



“Il premierato sarebbe un sovvertimento della Carta costituzionale, discuterne ora serve solo a distrarre l'opinione pubblica dalla crisi sociale che il Governo si guarda bene dall'affrontare”. Lo afferma, in una nota, il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari dopo il vertice di maggioranza di oggi che ha annunciato l'esame nel Consiglio dei Ministri del 3 novembre di una riforma Costituzionale per introdurre l'elezione diretta del presidente del Consiglio. Per il segretario confederale “il superamento della Repubblica parlamentare cui mira l'attuale maggioranza per passare da una

‘democrazia interloquente’, in cui il pluralismo e le minoranze hanno pari cittadinanza e dignità e si confrontano nell'interesse generale della popolazione, a una ‘democrazia decidente’, in cui il sistema di bilanciamenti è cancellato e a chi vince è riconosciuto il potere di governare nell'interesse di una sola parte del Paese, non porterà l'Italia in una fantomatica Terza Repubblica, ma in un sistema con l'uomo o la donna solo/a al comando in cui gli spazi di democrazia e partecipazione sarebbero annullati”. “La responsabilità storica attribuita al Governo non è superare definitivamente il sistema parla-

mentare, ma – prosegue Ferrari – adottare gli interventi e le misure necessarie, a partire da quelle in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà), per ridurre le inaccettabili disuguaglianze e rilanciare un nuovo modello di sviluppo e crescita”. “Una responsabilità che questo Esecutivo non si sta assumendo come dimostra la legge di Bilancio in discussione, su cui si sta già esercitando l'agognata ‘democrazia decidente’ cara al Governo, con l'ennesima marginalizzazione di ogni discussione parlamentare e la totale assenza di confronto con le parti sociali”, conclude Ferrari.

## Imprese: bilancio anagrafico attivo tra luglio e settembre (+15.400)

*Più aperture e meno chiusure rispetto al 2022 ma la vitalità del sistema imprenditoriale resta molto contenuta*



Lieve ripresa della vitalità del sistema imprenditoriale italiano nel trimestre estivo. Tra luglio e settembre il Registro delle imprese delle Camere di Commercio – sulla base di Movimprese, l'analisi trimestrale condotta da Unioncamere e InfoCamere – ha rilevato un saldo attivo di 15.407 attività economiche (+0,26% rispetto alla fine di giugno), come differenza tra 59.236 nuove iscrizioni e 43.829 cessazioni di attività (tutti i dati sono disponibili all'indirizzo <https://www.infocamere.it/Movimprese>). In termini assoluti, il risultato del trimestre riflette una vitalità contenuta del sistema imprenditoriale: il saldo si colloca al di sotto della media degli ultimi dieci anni e i due flussi di aperture e chiusure si segnalano tra i meno brillanti del periodo. Il segno positivo contraddistingue tutte le regioni e tutte le macro-aree del Paese, con il Lazio in evidenza per tasso di crescita sul trimestre precedente (+0,44%) grazie alla spinta di Roma (+0,5%). In termini assoluti, tuttavia, l'espansione maggiore della base imprenditoriale ha riguardato la Lombardia (+3.334 imprese pari a un tasso di crescita dello 0,35%), dove Milano realizza una performance (+0,49%) in linea con quella della capitale del Paese. Quasi un quarto del saldo è appannaggio del settore delle costruzioni (4.213 imprese in più rispetto alla fine di giugno, pari a una crescita dello 0,5%) ma il tasso più sostenuto si segnala per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,1% corrispondente a 2.597 attività in più nel trimestre). In evidenza anche le attività di alloggio e ristorazione: +2.825 unità, corrispondenti a una crescita dello 0,62% rispetto alla fine di giugno. Al palo i settori del commercio e delle attività manifatturiere, entrambi con un tasso di crescita inferiore allo 0,1% mentre (unico tra tutti i settori) finisce in campo negativo quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,1%). Un'impresa su tre (19.929) nasce nella forma di società di capitale che, anche in questo trimestre, si conferma la formula organizzativa più dinamica (+0,68% il tasso di crescita, pari a un saldo tra entrate e uscite che si attesta a 12.658 unità, l'82% dell'intero saldo trimestrale). In termini assoluti, l'impresa individuale (con 35.531 iscrizioni nel trimestre) resta la principale forma organizzativa scelta dai neo-imprenditori ma, a fronte delle 31.596 chiusure rilevate nel periodo, contribuisce al bilancio trimestrale con sole 3.935 unità (pari a un tasso di crescita trimestrale del +0,13%).

Il quadro internazionale è decisamente complesso ma per un quarto delle imprese italiane gli affari cresceranno nel 2024 mentre per la maggior parte rimarranno stabili. E' quanto rivela un sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne, diffuso in occasione della Conferenza internazionale di Torino. L'appuntamento, organizzato da Unioncamere in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, fa il punto su criticità e sfide con cui si deve confrontare il sistema produttivo nazionale.

E il primo passo è proprio capire quale sia il sentiment degli imprenditori: 6 su 10 ritengono che nei prossimi 12 mesi la situazione resterà stabile per chi fa impresa; per quasi il 25% invece migliorerà molto o almeno un po'. La quota dei pessimisti, quindi è prossima al 18%, in discesa rispetto allo scorso anno quando era pari al 42%. Certo non tutto il Paese mantiene questo profilo. Le aziende del Nord mostrano infatti maggior ottimismo per il prossimo futuro rispetto a quelle del Mezzogiorno e del Centro Italia (al Nord gli ottimisti o i "neutrali" sono l'85% mentre al Sud tale quota scende all'81% e al Centro al 77%). La manifattura e i servizi contano inoltre le quote più elevate di imprese che propendono per una stabilità dell'andamento aziendale nei prossimi mesi o in un suo miglioramento, rispetto al commercio. "La mancanza di certezze è ormai un elemento strutturale a livello globale ma gli italiani sono abituati a lavorare di creatività. Già dopo lo scoppio della guerra Russo-Ucraina abbiamo mostrato una grande capacità di flessibilità e di resilienza. Ed ora faremo altrettanto", ha detto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. Digitale e green spingono la fi-

## Previsioni: per 1 impresa su 4 business in crescita nel 2024

Tra il 2023 e il 2025, il 41% delle imprese investirà nel digitale e il 46% nel green



ducia delle imprese sul futuro, ha aggiunto. "Tra il 2023 e il 2025, il 41% delle imprese (5.499 addetti) pensa di investire nella transizione digitale e il 46% nella transizione green. Anche per questo le aziende che prevedono un miglioramento del proprio business sono più numerose rispetto a quelle che ne stimano un peggioramento (24% contro 18%)". La burocrazia elefantica, inoltre, è un vincolo che occorre rimuovere. Secondo il presidente di Unioncamere "bisogna semplificare tutte quelle procedure che ancora oggi frenano il fare impresa in Italia e che sono vissute come un fardello troppo pesante soprattutto dai più giovani che

vogliono mettersi in proprio: ben 7 imprese under 35 su 10 vedono nella burocrazia l'ostacolo maggiore all'utilizzo delle risorse del PNRR". Le incognite del contesto a livello mondiale sono notevoli. I dati presentati all'incontro, frutto di elaborazioni di Unioncamere e Centro studi Tagliacarne sulla base delle principali fonti nazionali e internazionali, mostrano che il commercio mondiale, in crescita da circa 20 anni, ha probabilmente raggiunto il suo tetto: l'export mondiale di beni e servizi è infatti costantemente prossimo al 30% del Pil. E questo mentre le dinamiche della globalizzazione stanno progressivamente modificando il qua-

### Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi

## Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

pagamenti  
contributi inps

**Economia & Lavoro**

La situazione del comparto ortofrutticolo è stata oggetto di approfondimento del Comitato direttivo di Confagricoltura, all'indomani del Tavolo convocato dal ministro Lollobrigida e alla luce delle gravi difficoltà del settore. Proprio a Bologna, due giorni fa, i frutticoltori erano scesi in piazza per sollecitare misure e garantire futuro ad uno dei più rilevanti comparti dell'agricoltura nazionale, che vale oltre 14 miliardi di euro e rappresenta il 25% dell'intero settore primario italiano.

Le priorità sono il ripristino della liquidità delle imprese, la realizzazione di un piano straordinario pluriennale di estirpazione e reimpianto per convertire la produzione frutticola verso specie e varietà più orientate al mercato e maggiormente adattate ai cambiamenti climatici, il miglioramento degli strumenti della gestione del rischio per tutelare il reddito degli agricoltori, aumentando i fondi per accrescere l'efficacia delle misure dedicate. Il quadro è

# Confagricoltura: "Ortofrutta, settore in grave sofferenza. Sono necessarie delle misure per garantire futuro a imprese ed economia"



molto complesso. Dopo due anni consecutivi in cui le gelate primaverili hanno compromesso buona parte dei raccolti in diverse regioni d'Italia, a fronte della diffusione di fitopatie difficili da

contrastare, nell'ultimo anno i produttori hanno dovuto fare i conti con le gelate di aprile, le alluvioni di maggio, le alte temperature che si sono eccezionalmente protratte nel tempo, situazioni che hanno

portato pesanti riduzioni delle quantità raccolte e commercializzate. Ai danni climatici si somma la dinamica dei costi di produzione che continua a mantenersi su livelli alti rispetto al passato e che in questi ultimi giorni, a causa dello scoppio del nuovo conflitto, sta portando a nuovi aumenti. C'è poi da evidenziare la carenza di manodopera, l'incremento dei tassi di interesse che riduce la propensione agli investimenti, una generale diminuzione del potere d'acquisto che sta ulteriormente riducendo i consumi delle famiglie, ormai su livelli preoccupanti da diverso tempo. Le produzioni più in difficoltà sono pere, kiwi e agrumi. Nella sola Emilia-Romagna, negli ultimi 20 anni, la

superficie frutticola è passata da 66mila a 44mila ettari. Soltanto le pere quest'anno hanno avuto una produzione inferiore del 60% rispetto al 2022. Confagricoltura apprezza lo sforzo del ministro Lollobrigida che ha annunciato di voler pianificare lo sviluppo della filiera, puntando in particolare su innovazione e ricerca, ma ribadisce l'urgenza di misure efficaci: "Nell'immediato, occorrono provvedimenti importanti, così come è successo con il decreto ministeriale per gli agrumi. Molte aziende oggi lavorano in perdita. Il settore sta diventando estremamente vulnerabile. È evidente l'urgenza di interventi per garantire un futuro all'agricoltura e all'economia di molte regioni".

dro internazionale con una crescita delle politiche protezionistiche (nei primi nove mesi del 2023, per ogni intervento di liberalizzazione ce ne sono stati 4 di protezionismo: 600 contro 2.400), l'affermazione nelle strategie aziendali del near e del reshoring con il conseguente accorciamento delle catene globali del valore, e la ricerca da parte dei Paesi di una autonomia strategica (in termini di energia e materie prime pregiate) che ha portato, ad esempio, l'Unione europea a ridurre la dipendenza dai Paesi extra-Ue al 65% delle proprie forniture. Di fronte a questo contesto, le sfide a livello europeo e italiano sono molteplici.

Diventa prioritario accelerare sul fronte degli investimenti (che in Europa sono cresciuti in media solo del 3,6% l'anno nell'ultimo decennio, a fronte del 7,2% della Cina, del 6,5% dei Paesi dell'Asia emergente e del 5,5% degli Usa) e, in casa nostra, sul fronte dell'utilizzo dei fondi comunitari (di quelli programmati per il 2014-2020, ne sono stati utilizzati solo i due terzi), anche facilitandone l'accesso alle imprese che, come rivela una ricerca di Unioncamere, in un caso su due lamentano una eccessiva complessità degli adempimenti e richiedono supporto ed assistenza (questi i bisogni espressi rispettivamente dal 19

e 18% delle aziende). Restando in Italia, i progressi sul fronte dell'innovazione si fanno comunque vedere. Per quanto riguarda la sostenibilità, una impresa su 4 ha investito in tecnologie green a basso impatto ambientale (ma il 15% ritiene che le risorse economiche siano insufficienti a superare questa sfida e il 5,2% lamenta costi troppo elevati delle materie prime verdi). Cresce anche l'adozione del digital lending da parte di soggetti finanziari non bancari. Nella classifica a livello di G7, l'Italia è al terzo posto, dopo Stati Uniti e Regno Unito, per prestiti concessi da soggetti non bancari, con 1,9 miliardi di dollari.

## Lavoro, Cia giovani: "Nuova legge decisiva per le nuove generazioni"

"Non c'è futuro in agricoltura senza interventi e strumenti ad hoc per l'ingresso e la permanenza nel comparto di nuove generazioni. Lo abbiamo ribadito anche ieri, con la nostra mobilitazione a Roma, e continueremo a farlo per spingere al traguardo una decisiva legge nazionale dedicata". Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, mentre in aula alla Camera viene presentata la proposta di legge "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore". A fargli eco il presidente nazionale dei giovani di Cia, Enrico Calentini, che proprio nei giorni scorsi, con una delegazione Agia, ha incontrato l'On. Mirco Carloni, numero uno della Commissione agricoltura della Camera e primo firmatario del testo. "I tempismi maturi per portare a compimento un percorso costruito insieme e in linea con quanto sta accadendo in Europa, dove proprio Agia-Cia ha contribuito, con emendamenti inseriti, alla risoluzione sul ricambio generazionale in agricoltura, accolta lo scorso 19 ottobre su relazione dell'eurodeputata Isabel Estrada Carvalhais". Dunque, l'approccio della Pdl presentata dall'On. Carloni risponde agli input lanciati da Agia-Cia non solo nel metodo, ma anche nei focus tra i quali è particolarmente apprezzato quello su accesso alla terra, formazione e credito, centrali da tempo per l'Associazione.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità



**SPOT**  
Pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

# Lavoro: accordo Unioncamere-Confindustria per la certificazione delle competenze tecnico-professionali

Il difficile incontro tra domanda e offerta di lavoro, che nel 2022 ha interessato il 40% delle assunzioni che le imprese avevano in programma, potrebbe ulteriormente acuirsi nel 2023, arrivando a interessare 2,4 milioni di posizioni lavorative. Per contrastare questo problema alla radice, occorre partire dalla scuola e dai giovani, affinché entrambi conoscano e comprendano meglio le esigenze del mondo dell'impresa. Con questo obiettivo, il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, e il Vice Presidente di Confindustria per il capitale umano, Giovanni Brugnoli, hanno siglato oggi un accordo, diretto alla realizzazione e diffusione di esperienze di alternanza scuola lavoro di qualità e all'elaborazione di strumenti per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti delle scuole secondarie superiori con indirizzo tecnico-professionale nei percorsi per le competenze trasversali (PCTO). "L'intesa con Confindustria, già formalizzata dagli organi di Unioncamere, si colloca in un quadro organico che ha visto la stipula di analoghe collaborazioni con altre associazioni imprenditoriali", ha evidenziato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "E' fondamentale, infatti, agire su tutti i fronti utili a promuovere una formazione di qualità, che risponda alle esigenze delle imprese, offrendo ai giovani più rapide e soddisfacenti occasioni di occupazione. La recente riforma, del resto, assegna alle Camere di commercio precise funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni e assegna loro un importante ruolo per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Un compito che le Camere svolgono nei territori, anche come soggetti della Rete nazionale dei servizi per le politiche



attive del lavoro". "Con l'accordo Unioncamere-Confindustria si formalizza una collaborazione, ormai in corso da molti anni, sul collegamento tra il nostro sistema di istruzione e i fabbisogni delle imprese in un mercato del lavoro sempre più complesso", ha detto il Vice Presidente di Confindustria per il capitale umano, Giovanni Brugnoli. "Insieme, Confindustria e Unioncamere, svilupperanno attività di ricerca e comunicazione congiunte per avvicinare sempre di più domanda e offerta di competenze, per ridurre un mismatch che si avvia a sfiorare il tasso del 50% e che di fatto, specie in alcuni settori manifatturieri, vede di difficile reperimento metà delle professionalità che servono alle imprese, in particolare quelle dei giovani under 29. In concreto lavoreremo, fianco a fianco, soprattutto sul fronte del sistema Excelsior, coinvolgendo sempre più imprese e settori nell'attività di diffusione e contestualizzazione della vasta banca-dati di Unioncamere, per noi fondamentale, anche in chiave di orientamento per i nostri studenti. Collaboreremo, poi, per la diffusione degli strumenti di formazione sul lavoro nelle nostre scuole, in particolare dei PCTO, che, anche attraverso la prossima riforma dell'istruzione tecnico-professionale, diventeranno sempre più strategici

e dovranno essere sempre più di qualità." Valorizzando i dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal sui fabbisogni professionali richiesti dalle imprese, l'accordo sancisce la collaborazione tra le parti per la promozione di iniziative di orientamento formativo e professionale dei giovani, con particolare attenzione alle esigenze del sistema produttivo legate alla filiera formativa tecnico-professionale, ai percorsi ITS Academy ed alle discipline STEM, e l'individuazione di modelli e strumenti utili alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei contesti aziendali, attraverso la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro promossi con specifici standard di qualità.

## Confartigianato: "In Ddl Made in Italy concentrare risorse e iniziative su artigiani"



Le imprese artigiane apprezzano l'attenzione del Governo per valorizzare e promuovere il Made in Italy ma ritengono necessario coordinare e raccordare ogni intervento anche in relazione ai principi contenuti nella delega sul riordino degli incentivi e con gli strumenti esistenti. E' quanto hanno indicato Confartigianato e Cna nel corso dell'audizione davanti alla Commissione attività produttive della Camera sottolineando "l'opportunità di individuare le caratteristiche e la tipologia di imprese e concentrare le risorse per rendere efficaci gli interventi". Oltre 150mila imprese partecipano alla realizzazione dei prodotti del made in Italy, occupando circa 1 milione e 800 mila persone con un valore aggiunto annuo di oltre 100 miliardi di euro. La stragrande maggioranza delle imprese sono micro e piccole imprese (il 96,7% del totale e il 46,7% dell'occupazione complessiva che produce il 40% del valore aggiunto). Più in dettaglio il 77% delle imprese che partecipano al Made in Italy sono artigiane e su questa tipologia di impresa "si deve concentrare ogni iniziativa di valorizzazione e tutela" Le due organizzazioni giudicano positivamente che il ddl affronti la valorizzazione del Made in Italy sotto molteplici aspetti come la formazione dei giovani, la promozione dell'imprenditoria, il sostegno dei singoli settori, la tutela dei marchi e il contrasto alla contraffazione, il consolidamento delle filiere, fino alla presenza sui mercati internazionali. Nel merito del provvedimento, Confartigianato e Cna guardano con favore i finanziamenti alle imprese per la partecipazione a fiere nazionali ed estere e suggeriscono di "rendere tali misure continuative su un orizzonte pluriennale prevedendo una riserva dedicata pari almeno al 50% dello stanziamento per assicurare la piena partecipazione di micro e piccole imprese. Sull'istituzione del liceo per il Made in Italy, le tre

organizzazioni rilevano che affinché la riforma possa avere effetti positivi è necessario che "i dettagli concreti siano elaborati in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese artigiane e del made in Italy". Le due organizzazioni invece lamentano la mancanza di due importanti capitoli: l'autoimprenditorialità e la successione di impresa legata al passaggio generazionale per favorire l'occupazione dei giovani e la trasmissione di competenze.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.news.it

# Ue: taglia la Dieta mediterranea, dal pomodoro al vino

**Ue: ok alla riforma di Dop e Igp vale 20 miliardi, Italia leader**



Con la riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine (IG) si tutela il primato italiano nell'Unione Europea con 885 prodotti riconosciuti, tra alimentari e vini, che sviluppano un valore di quasi 20 miliardi di euro con il contributo di oltre 86mila operatori. E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'approvazione definitiva della riforma delle Indicazioni geografiche (IG) dopo due anni di negoziato. "Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "il contrasto alle imitazioni aiuta la crescita di un sistema che oltre all'impatto economico ed occupazionale rappresenta un patrimonio culturale ed ambientale del Paese". Un ringraziamento - precisa Prandini - va al relatore per il Parlamento Europeo Paolo De Castro per aver ottenuto un importante risultato che rafforza il sistema delle Indicazioni Geografiche. La riforma semplifica e tutela ed è importante - conclude la Coldiretti - per lo snellimento delle procedure, i maggiori poteri ai consorzi di produttori, una tutela rafforzata, in particolare nel commercio online, e il divieto all'uso di menzioni generiche come Prosek che emulano le indicazioni geografiche di altri Stati membri.

L'Unione Europea vuole sacrificare produzioni alla base della dieta mediterranea, dal vino al pomodoro, ritenute meno importanti pur di portare avanti la propria irrealistica proposta di dimezzare l'uso di fitofarmaci. E' quanto denuncia la Coldiretti in riferimento all'approvazione da parte della Commissione (Envi) del Parlamento Europeo del progetto di relazione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Sur). Un provvedimento che - sottolinea la Coldiretti - avrebbe un impatto devastante sulla produzione agricola dell'Unione Europea e nazionale aprendo di fatto le porte all'importazione da paesi extra Ue che non rispettano le stesse norme sul piano ambientale, sanitario e del rispetto dei diritti dei lavoratori. Vale la pena ricordare che i cibi e le bevande stranieri sono oltre sei volte più pericolosi di quelli italiani, con il numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari oltre i limiti di legge che è stato pari al 6,4% nei prodotti di importazione, rispetto alla media dello 0,6% dei campioni di origine nazionale, secondo le elaborazioni Coldiretti sui dati dell'ultimo Rapporto Efsa che offre uno spaccato della presenza dei loro residui di pesticidi su frutta, verdura, cereali, prodotti per l'infanzia, olio e vino e altri

prodotti analizzati da ciascuno dei Paesi dell'Unione sul proprio territorio. Serve un approccio realistico per sostenere l'impegno dell'agricoltura verso la sostenibilità che ha già portato l'Italia a classificarsi come la più green d'Europa con il maggior numero di imprese agricole che coltivano con metodo biologico su circa 1/5 della superficie agricola totale e il taglio record in un decennio del 20% sull'uso dei fitofarmaci che re-



stano essenziali per garantire la salute delle coltivazioni. Secondo lo studio della Commissione Europea peraltro - aggiunge la Coldiretti - "i maggiori impatti sulla resa si verificano in colture che hanno una rilevanza limitata, come



una produzione di cui l'Europa detiene il primato mondiale. Senza dimenticare che l'Italia, che si contende con la Francia il ruolo di principale produttore mondiale di vino ed il primo produttore di derivati di pomodoro in Europa, sarebbe il Paese più danneggiato da una politica europea folle e lontana dalle realtà delle imprese e dei consumatori. Un indirizzo che - conclude la Coldiretti - tradisce ancora una volta l'approccio incomprensibile al cibo, inteso come tradizione, distintività, qualità, ma anche una mancanza di visione rispetto alla possibile penalizzazioni di settori di punta dell'economia europea, con drammatici effetti sull'occupazione.

**Fonte Coldiretti**

**CONFIMPRESEITALIA**  
 Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**BluePower**

**ENTRA IN BLUEPOWER**

Info@bluepowersrl.it  
 +39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)



# Il Museo di Pergamo chiude per 14 anni Berlino “perde” il suo spazio più visitato

Per un restauro che durerà ben 14 anni, ha chiuso definitivamente le porte il Museo di Pergamo, il più visitato a Berlino, la cui riapertura è prevista non prima del 2037. Si tratta di lavori definiti come “vitali” per il polo museale, che ospita tesori archeologici spettacolari, come la Porta babilonese di Ishtar che conta 2600 anni. L'intervento di ristrutturazione dello spazio espositivo dovrà rafforzare le fondamenta pesantemente danneggiate dal peso fisico delle collezioni e dal tempo, in quanto il museo è stato costruito sul letto di un fiume dell'era glaciale. L'usura dell'edificio e i danni permanenti risalenti alla Seconda guerra mondiale, finora mai riparati in maniera definitiva, hanno causato persino alcune perdite d'acqua durante le ul-

time, abbondanti piogge. "E' un intervento urgente. L'edificio è in pessime condizioni e si dovrebbe dire, senza troppi giri di parole, che sta crollando", ha spiegato Barbara Helwing, direttrice del Museo del Vicino Oriente antico dei Musei statali di Berlino. Si tratta quindi di un'impresa “titanica”, dal costo stimato in quasi 1,5 miliardi di euro, per proteggere le preziose collezioni e garantire la sicurezza dei visitatori. L'ala nord del museo era già stata chiusa per lavori di ristrutturazione nel 2012 e l'altare di Pergamo è già nascosto dietro le impalcature dal 2014. Se tutto andrà secondo i piani, questa sarà la prima parte del museo che potrà essere nuovamente visitata già nel 2027. Migliaia di oggetti - sculture, urne, tappeti - saranno raccolti nei depositi, mentre una piccola parte verrà prestata ad altri enti. Grandi monumenti, come la Porta babilonese di Ishtar, protetti da una copertura, rimarranno invece al loro posto durante i lavori. Le critiche ai lavori programmati non sono mancate, negli ultimi mesi, in particolare in relazione ai costi, considerati “esorbitanti”, della ristrutturazione e sul fatto che non sarà un museo impostato secondo criteri ecologici, ad eccezione di qualche pannello so-

lare certamente non rilevante ai fini di un reale efficientamento energetico. "Quando sarà completamente ristrutturato nel 2037, il Pergamon Museum sarà, in termini di tecnologia climatica ed energia, un edificio del passato alimentato da combustibili fossili", ha sottolineato sul settimanale tedesco “Die Zeit” il critico di architettura, Nikolaus Bernau. Altro problema, in prospettiva: la possibile richiesta di restituzione di alcune opere, mentre sempre più istituzioni occidentali riconsegnano beni culturali ai Paesi di provenienza, in Africa e Asia. Sul quotidiano tedesco “Tagesspiegel”, l'archeologa del ministero della Cultura turco, Zeynep Boz, si è chiesta se la Germania avesse davvero il diritto di possedere l'altare di Pergamo, pertanto durante i lavori di ristrutturazione proseguiranno le ricerche sulla provenienza delle collezioni del museo. Inaugurato nel 1930, il Pergamon Museum attira più di un milione di visitatori all'anno quando tutte le mostre sono accessibili. Negli ultimi mesi, l'annuncio di questa profonda ristrutturazione ha richiamato ancor più berlinesi e turisti desiderosi di dare un'ultima occhiata ai capolavori ospitati. Dopo aver scoperto le rovine

## “Il Teatro greco? Bello ma fragile” Timori a Siracusa



Undici associazioni culturali ed ambientaliste, tra cui Italia Nostra, hanno scritto all'Unesco ed all'Ufficio beni culturali del ministero della Cultura per lanciare l'allarme sulle condizioni del Teatro greco di Siracusa. Secondo quanto emerge nella lettera-denuncia, il rischio è dettato dall'uso eccessivo del monumento come contenitore teatrale, incompatibile, per durata e modalità, con l'attuale stato di conservazione". Il riferimento è alla recente stagione dei concerti pop e rock, tenutasi nell'antica cavea che ha ospitato 12 stelle della musica italiana: questi spettacoli, a parere delle associazioni, avrebbero sottoposto a stress un sito molto fragile. "Il Teatro è scavato in una calcarenite tenera e porosa", un "fango carbonatico litificato di origine marina che presenta una porosità molto elevata dal 20 al 30 per cento" secondo la definizione del professor Lorenzo Lazzarini, esperto petrografo dell'Università di Venezia, “che ha lanciato ripetuti allarmi sullo stato del monumento” spiegano le associazioni. Inoltre, “le vicende storiche, visto che il monumento è stato per alcuni secoli sede di mulini ad acqua, con conseguente continuo ruscigliamento su tutta la cavea e le condizioni ambientali, tra cui le escursioni termiche, l'erosione eolica e la vegetazione, generano una situazione di intrinseca fragilità, che si rivela nella percepibile accelerazione del processo di degrado naturale”. Il Teatro greco ospita ogni anno le rappresentazioni classiche, organizzate dalla Fondazione Inda: questi eventi, secondo le associazioni, hanno un loro peso sulla tenuta dell'antica cavea. "Da poche rappresentazioni si è passati a rappresentazioni giornalieri, da un mese di svolgimento a più di due mesi, dalla cadenza quadriennale a quella biennale e infine, negli anni novanta, alla cadenza annuale. Così' anche per le scenografie: da pochi elementi leggeri e facilmente manovrabili si è passati a installazioni sempre più impegnative e pesanti, che per di più vengono montate e smontate praticamente ogni giorno per la durata di due mesi, dal momento che le diverse opere rappresentate si alternano giornalmente, con effetti di pesante e continuo attrito". Per questo motivo, le associazioni chiedono all'Unesco, "nell'ambito della funzione di controllo che puo' e deve esercitare sullo stato dei beni oggetto di Dichiarazione Unesco, di voler intervenire per valutare la congruità dell'attuale uso del Teatro con le esigenze della tutela, per come prescritto dalla normativa nazionale vigente e ribadito dalla stessa "Carta di Siracusa per la conservazione, fruizione e gestione delle architetture teatrali antiche".

dell'altare romano di Pergamo nell'attuale Turchia, tra il 1878 e il 1886, gli archeologi tedeschi le trasferirono a Berlino, in base a un accordo tra la Germania e l'Impero Ottomano. La ricostruzione di questo altare

durò fino al 1902. Il Museo di Pergamo, la cui architettura ricorda un antico tempio, fu a suo tempo appositamente progettato per esporre e mettere in risalto in particolare questo altare e la Porta babilonese di Ishtar.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## Economia Mondo

# Libero scambio, salta l'intesa con l'Ue L'Australia: "Persa grande occasione"

Il governo dell'Australia ha annunciato ufficialmente il fallimento dei negoziati per un accordo di libero scambio con l'Unione europea, affermando che ora potrebbero trascorrere anni prima di tentare un riavvio del processo negoziale. Canberra e Bruxelles si erano confrontati sin dal 2018 in merito a una lunga serie di questioni, dal commercio di sostanze chimiche ai prodotti cosmetici. A dispetto dell'iniziale ottimismo, però, le trattative si sono ripetutamente arenate sul tema dell'accesso al mercato europeo per i prodotti agroalimentari australiani come carne bovina e ovina. Il ministro dell'Agricoltura australiano, Murray Watt, ha riferito che da parte dell'Ue non è giunta alcuna apertura durante l'ultima sessione di colloqui, che si è svolta lo scorso fine settimana a margine della riunione dei ministri del Commercio del G7 a Osaka, in Giappone. "Purtroppo non abbiamo ottenuto da parte dell'Ue l'apertura ne-



cessaria", ha dichiarato il ministro all'emittente televisiva "Abc News". Watt ha aggiunto che è improbabile che i colloqui riprendano durante "questo attuale mandato parlamentare": il governo australiano potrebbe dunque non tornare al tavolo dei negoziati fino dopo le elezioni generali del 2025. "Credo che passerà parecchio tempo prima che qualsiasi governo australiano o qualsiasi leadership

dell'Ue siano in grado di negoziare un accordo. Ed è un po' un peccato", ha aggiunto il ministro. Un portavoce della Commissione europea ha dichiarato che a Osaka i negoziatori australiani hanno "ripresentato richieste sui prodotti agricoli che non riflettevano le recenti negoziazioni". "La Commissione europea è pronta a proseguire i negoziati", si è dichiarato da Bruxelles in una nota. Il ministro del

Commercio francese, Olivier Becht, aveva annunciato proprio alla fine della scorsa settimana "una serie di progressi molto positivi", alimentando la speranza di poter giungere a un accordo. L'Ue contava su un accordo con l'Australia per accedere ai ricchi depositi di "minerali critici" di quel Paese, necessari per la transizione energetica che dovrebbe ridurre la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili.

## Rolex acquisisce immobili a Ginevra E Omega pagherà

Una controllata della griffe dell'alta orologeria Rolex ha acquistato un immobile nella lussuosa Rue du Rhone a Ginevra, che ospita la principale boutique della rivale Omega nella città svizzera. In questo modo, il marchio di punta del Gruppo Swatch si troverà a pagare un sostanzioso affitto mensile al suo principale concorrente. Marconi Investment ha sborsato 120 milioni di franchi svizzeri per l'acquisto dell'edificio. Questa operazione evidenzia la fervente competizione tra i brand, non solo per la clientela ma anche per accaparrarsi i negozi meglio posizionati. Rolex avrà un ruolo attivo nella gestione e manutenzione dell'edificio. Secondo quanto riferito dalla "Tribune de Geneve", in determinate circostanze un nuovo proprietario può anche risolvere più facilmente un contratto di affitto esistente. Stando alle stime di Morgan Stanley, Rolex primeggia fra i marchi svizzeri con un turnover di 9,3 miliardi di franchi svizzeri. Seguono Cartier, di proprietà di Richemont, con 2,75 miliardi e Omega con circa 2,5 miliardi. Rolex è inoltre un importante proprietario immobiliare nella città di Ginevra. Anche Swatch investe massicciamente in immobili, come dimostra il recente acquisto di un edificio sulla New Bond Street di Londra per circa 90 milioni di franchi, che ospita il suo marchio di gioielli Harry Winston.

## Carovita in Giappone La Banca centrale tiene bloccati i tassi

Dalla Banca centrale del Giappone arrivano toni meno "da falco" di quanto i mercati si aspettassero. La Bank of Japan (BoJ) ha infatti deciso di mantenere i tassi di interesse negativi e ha altresì dichiarato che proseguirà con l'attuale ritmo di acquisti di asset. Inoltre, la stessa BoJ ha annunciato un ulteriore ampliamento di oltre l'1 per cento della "fascia di tolleranza" del programma di controllo dei rendimenti (Ycc), rivedendo così tale parametro per la seconda volta in tre mesi. Al termine del meeting di due giorni, il comitato guidato dal governatore Kazuo Ueda, ha mantenuto il tasso di riferimento a -0,1 per cento, ma ha aumentato le previsioni sull'inflazione, attesa al 2,8 per cento nell'anno in corso e nel 2024, rispetto al +1,9 per cento della precedente previsione. Secondo la BoJ, le aspettative di inflazione in Giappone sono "cresciute moderatamente", così come il processo di ripresa dell'economia, sebbene continui l'incertezza sui mercati valutari e l'andamento dei prezzi delle materie prime come conseguenza dei rischi geopolitici.

## Mc Donald's più forte dell'inflazione Battute anche le stime degli analisti

Il gigante del fast food americano McDonald's ha battuto le stime di Wall Street su utili e vendite nel terzo trimestre dell'anno grazie ai nuovi lanci di prodotto e alla costante domanda dei propri menù economici da parte dei consumatori, che si trovano ancora ad affrontare i prezzi elevati dei generi alimentari. I titoli della società, che ha anche aumentato del 10 per cento il dividendo trimestrale in contanti, sono salite di circa il 2 per cento nelle contrattazioni premarket. Il colosso degli hamburger è stato in grado di mantenere i prezzi dei propri pasti relativamente più accessibili dopo l'aumento generalizzato a livello di settore dello scorso anno, contribuendo a contrastare la diminuzione della clientela, data la propensione dei consumatori, colpiti dall'inflazione, a mangiare di più a casa. Le vendite globali comparabili



di McDonald's sono aumentate dell'8,8 per cento nel trimestre conclusosi il 30 settembre, mentre gli analisti si aspettavano in media un rialzo del 7,36 per cento secondo i dati Lseg. Fedele alla propria storia di miglioramenti dei menù e anche alla sperimentazione di ricette originali, McDonald's ha lanciato a luglio il

Cheesy Jalapeno Bacon quarter pounder e a settembre ha riportato nella lista i McNuggets di pollo piccanti, uno dei piatti preferiti dai clienti non solo negli Stati Uniti. Gli analisti di Ubs hanno notato che entrambi i prodotti hanno probabilmente favorito una solida crescita delle vendite nel terzo trimestre.

## Economia Europa

Secondo un nuovo rapporto aggiornato, solo 16 Paesi dell'Unione europea hanno rispettato la scadenza di giugno per presentare alla Commissione i piani nazionali aggiornati per l'energia e il clima per il periodo fino al 2030. Nessuno di loro, inoltre, è pienamente conforme agli ultimi obiettivi di efficienza energetica dell'Ue. La Direttiva sull'efficienza energetica (Eed), adottata all'inizio di quest'anno, fissa l'obiettivo a livello europeo di ridurre il consumo energetico di almeno l'11,7 per cento entro il 2030. Per la prima volta, il risultato complessivo stabilito dall'Ue è suddiviso tra gli Stati membri sulla base di una formula di riferimento che stabilisce i rispettivi contributi nazionali, con un meccanismo automatico per colmare il gap nel caso in cui i Paesi non rispettino l'obbligo di ridurre il consumo finale di energia dell'1,5 per cento annuo tra il 2024 e il 2030. Gli Stati membri dell'Ue avrebbero dovuto presentare alla Commissione europea i progetti di piani nazionali per l'energia e il clima (Pnec) entro il 30 giugno. In questo periodo, i governi avrebbero dovuto delineare nuove misure – anche in materia di efficienza energetica – per raggiungere l'obiettivo dell'Ue di ridurre le emissioni di gas del 55 per cento entro la fine del decennio. La Commissione euro-

# Obiettivi energetici, Stati Ue in ritardo Ben 11 non hanno redatto i loro piani



pea ha ora tempo fino alla fine dell'anno per valutare ciascun piano individualmente e fornire raccomandazioni specifiche per paese, sei mesi prima della scadenza ultima per la presentazione dei Pnec definitivi, nel giugno 2024. Ma secondo la Coalition for Energy Savings, un gruppo no-profit, "nessuno dei 16 Pnec presentati finora è pienamente conforme alla direttiva aggiornata sull'efficienza energetica" mentre "solo quattro Paesi – Italia, Lituania, Lussemburgo e Spagna – hanno piani presentati che sono quasi in linea

con i requisiti della direttiva aggiornata". Inoltre, "quattro Paesi – Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi e Svezia – non riflettono affatto i requisiti della nuova Eed nei loro piani", ha affermato l'associazione in un nuovo rapporto. "Nella migliore delle ipotesi, riconoscono che è stata adottata una nuova direttiva, ma non aggiornano le loro bozze in base alle nuove disposizioni", si legge. "I piani già presentati sono ancora lontani dal soddisfare le aspettative europee e necessitano di essere ulteriormente rivisti", avverte l'associazione.

## Centrali a carbone Berlino le riattiva nei mesi invernali

La Germania ha deciso di riaprire quest'inverno diverse centrali a carbone in disuso, per garantire che la nazione non rimanga senza elettricità quando la domanda raggiungerà i picchi stagionali. Il Consiglio dei ministri ha approvato un dispositivo che consente la riattivazione di diverse unità che entreranno a far parte della riserva di approvvigionamento. Tra queste ci sono i reattori a lignite di Jaenschwalde appartenente all'azienda Leag e di Niederaussem della NRW, che nel 2021 erano state inserite dalla ong britannica Ember al sesto e al terzo posto tra le più inquinanti d'Europa per le loro enormi emissioni di CO<sub>2</sub>. L'abbandono graduale degli ultimi reattori nucleari tedeschi poi limiterà ulteriormente l'approvvigionamento di energia elettrica quest'inverno, lasciando il Paese in una situazione potenzialmente difficile senza un ulteriore sostegno. La riattivazione delle centrali a carbone è destinata ad aumentare le emissioni di anidride carbonica in un momento in cui il Paese sta lottando per avvicinarsi agli obiettivi climatici e con i Verdi al governo che ci tengono a rimanere fedeli agli impegni. Berlino sta costruendo ulteriori infrastrutture per la ricezione del gas naturale liquefatto e prevede anche di costruire nuovi impianti a gas che possano essere successivamente convertiti in idrogeno.

Tre mesi dopo la scadenza di giugno per presentare la bozza dei piani aggiornati, ne mancano ancora 11: quelli per Germania,

Francia, Polonia, Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Irlanda, Grecia, Lettonia e Romania.

## “Un'aliquota al 2% sui grandi patrimoni” Per l'Europa varrebbe 40 miliardi all'anno



In Europa vivono 499 miliardari. I loro patrimoni, nell'insieme, ammontano a circa 2.300 miliardi di euro. Ma, a oggi, le tasse pagate su questa gigantesca ricchezza variano dallo 0 allo 0,5 per cento. Basterebbe un'imposta uguale per tutto il Continente, di appena il 2 per cento, per far arrivare nelle casse di 27 Paesi Ue introiti annuali pari a 40 miliardi di euro. Una cifra irrisoria per i miliardari, ma una fonte preziosissima di risorse aggiuntive per una Unione europea che proprio in questi mesi sta cercando di aumentare il suo bilancio per affrontare sfide come la guerra in Ucraina, le migrazioni e la difficile transizione ecologica e digitale dell'economia. È quanto emerge da un rapporto dell'Osservatorio europeo sul fisco. Il rapporto parte da un dato di fatto: i miliardari in tutto il mondo vivono in una sorta di universo parallelo rispetto ai comuni cittadini, una zona grigia dove è possibile eludere le tasse nazionali, se non proprio evaderle. Le loro aliquote di imposta “variano dallo

0,5 per cento del loro patrimonio grazie all'utilizzo di società di comodo che gli permettono di sfuggire alle tasse sui profitti”, si legge nel documento. Dopo una serie di scandali legati all'evasione (spesso legalizzata) e ai paradisi fiscali, l'Unione europea ha lanciato una serie di contromisure che avrebbero dovuto colpire il fenomeno. Lo ha fatto coinvolgendo anche i partner internazionali, perché, ricorda l'Osservatorio, la cooperazione su scala globale è fondamentale. Lo scambio automatico di informazioni bancarie e l'imposta globale minima (o global minimum tax) sulle grandi imprese sottoscritta nel 2021 da 140 Stati in tutto il globo vanno proprio in questa direzione. Secondo l'Osservatorio, tali misure hanno funzionato, ma solo in parte. La minimum tax presenta numerose scappatoie. Tanto che nel 2022, la stima dei profitti delle multinazionali “parcheggiati” nei paradisi fiscali è di ben 1.000 miliardi di dollari. I regimi sono essenzialmente tre, e consentono di pagare

imposte bassissime sui redditi all'estero, su quelli domestici e sulle pensioni. L'Italia li ha tutti e tre, e si distingue in Europa, insieme alla Grecia, per essere il Paese più generoso con i suoi milionari. Secondo un calcolo dell'Osservatorio, questi regimi portano via al fisco italiano qualcosa come 480 milioni di euro all'anno di mancati introiti. Ma l'Italia non è la sola a garantire sconti enormi sulle tasse di multinazionali e paperoni: i regimi agevolati sono presenti in 15 Paesi Ue su 27, e consentono a circa 263 mila soggetti (per lo più ricchi contribuenti) di risparmiare nel complesso 7,5 miliardi di euro all'anno (che avrebbero potuto alimentare i bilanci pubblici). Da qui, la proposta dell'Osservatorio di introdurre una tassa del 2 per cento valida non solo in tutta l'Ue, ma su scala globale (per evitare l'effetto “fuga di capitali”). A livello mondiale, tale imposta consentirebbe di rimpinguare le casse dei governi con 235 miliardi di euro. In Europa arriverebbero 40 miliardi. All'anno.

**Economia Italia**

# Sulle ceneri Whirlpool la sfida Tea Tek A Napoli si ricomincia col fotovoltaico

Un nuovo inizio. Nei padiglioni che furono della fabbrica di lavatrici della Whirlpool a Napoli è iniziata ufficialmente la sfida green della Tea Tek per la produzione di pannelli fotovoltaici. I 312 lavoratori "scaricati" dal colosso statunitense hanno già firmato i nuovi contratti di assunzione, lasciandosi alle spalle oltre quattro anni di angosce, proteste, manifestazioni, blocchi stradali, sit-in in una struttura aziendale svuotata di tutto e divenuta fantasma. Desiree Cocozza, 35 anni, è stata la prima a firmare. Accanto a lei il marito e la figlia di appena 6 mesi. Felice Granisso, ceo della Tea Tek, ha accolto tutti, mantenendo gli impegni assunti con il governo nel giorno cui questa importante realtà imprenditoriale di Acerra ha deciso, con serietà e concretezza, di coniugare la propria espansione economica al salvataggio del destino di 312 persone rimaste senza lavoro. All'avvio dell'attività hanno presenziato anche il prefetto di Napoli, Claudio Palomba, che ha vissuto le fasi della difficile vertenza, iniziata nel 2018, e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.



"Abbiamo creduto in questo progetto. C'è stata una iniezione di fiducia da parte di tutti, compresi i lavoratori, che, a fronte di un'iniziale diffidenza, hanno visto la volontà da parte di tutte le istituzioni - ha commentato Palomba - . Vorremo che questa diventasse una sorta di linea guida per tutte le vertenze del territorio". Per Manfredi quella della ex Whirlpool "è una storia di lavoro, di ripartenza, di innovazione, una bella storia di una Napoli che, partendo da una crisi industriale molto dolorosa, riparte e rilancia, con un nuovo imprenditore, una nuova azienda che guarda al futuro, alla transizione ecologica, alla tecnologia avanzata". Ai social ha affidato la sua soddisfazione il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso che ha visitato il sito poche settimane fa, annunciando l'avvio del nuovo corso. "E' il

frutto di un lavoro di squadra che deve essere portato ad esempio, in cui tutte le istituzioni hanno agito all'unisono per chiudere una crisi che durava da 4 anni. Questo è il nostro metodo", ha scritto. Ai 312 lavoratori, assunti con Italian green factory, società della Tea Tek, sono state garantite le stesse mansioni e le stesse condizioni contrattuali che ciascuno di loro aveva con la Whirlpool. Rispetto al passato, gli addetti dovranno però cimentarsi nella produzione di pannelli fotovoltaici: per questo motivo sosterranno un percorso di formazione sostenuto dalla Regione Campania. "Oggi è un giorno emozionante: con le assunzioni degli operai ex Whirlpool si chiude una vertenza lunga e difficile, ma stavolta il futuro ci riserva un nuovo inizio, quello di Italian Green Factory che riassorbe tutte le maestranze e le formerà per lavorare

## Tasse d'imbarco Aeroporti 2030 contro l'aumento

Aeroporti 2030, l'associazione che rappresenta gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, di Venezia, Verona, Treviso e Brescia, ha espresso "forte preoccupazione per la norma, inserita nella legge di Bilancio per il 2024, che introduce la facoltà per i Comuni di aumentare fino a 3 euro la tassa d'imbarco per i passeggeri in partenza". "Nel momento in cui occorre dare nuovo impulso alla ripresa del traffico aereo nazionale e alla connettività internazionale del Paese - ha dichiarato il presidente di Aeroporti 2030, Alfonso Celotto - l'eventuale incremento dell'addizionale comunale avrebbe un impatto fortemente negativo sulla competitività degli scali nazionali, considerato che una forma analoga di imposta non esiste negli altri Stati europei". "Pertanto, una misura del genere oltre a ripercuotersi sul prezzo finale del biglietto, peserebbe come un macigno sull'attrattività del trasporto aereo italiano, disincentivando l'afflusso del turismo, leva fondamentale per lo sviluppo socio-economico dell'intero Paese. Per queste ragioni - ha concluso Celotto - auspichiamo lo stralcio di questa norma dalla legge di Bilancio per evitare un possibile grave pregiudizio al sistema aeroportuale nazionale e al sistema Paese".

in quella che sarà la nuova fabbrica green di Napoli e del Mezzogiorno", ha commentato Felice Granisso, amministratore delegato di Tea Tek. "Ricorderemo tanto di oggi, ma soprattutto la commozione dei lavoratori, unita all'orgoglio di poter ricominciare".

## Mobilità elettrica Le infrastrutture ancora inadeguate

La quasi totalità dei possessori di veicoli elettrici preferirebbe pagare presso tutti i punti di ricarica con lo stesso metodo di pagamento (92,6 per cento), ritiene che tutti i punti di ricarica dovrebbero accettare carte di credito/debito (94,6) e che questo faciliterebbe l'accesso ai veicoli elettrici (93): è quanto emerge dall'ultimo studio "Pagamenti elettronici per la ricarica dei veicoli elettrici", condotto da The European House Ambrosetti e Visa per analizzare il punto di vista dei cittadini italiani. Nell'attuale contesto di crescente diffusione della mobilità elettrica, lo studio ha inteso evidenziare i punti chiave per il miglioramento dell'infrastruttura di ricarica in Italia. Nel nostro Paese, alla fine del 2022 risultavano 355.164 vetture elettriche, in crescita del 50 per cento rispetto al 2021, ma solo lo 0,9 per cento del totale della flotta, il valore più basso tra i Big-4 europei. Riguardo all'infrastruttura, i punti di ricarica erano circa 37mila alla fine del 2022, con un incremento medio annuo del 96,4 per cento tra il 2018 e il 2021. Lo studio sottolinea l'importanza di garantire l'accessibilità e di facilitarne l'uso, considerando inoltre che un fattore fondamentale per il progresso delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici è il pagamento.

Crescita zero per l'economia italiana. Nel terzo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo è rimasto infatti fermo sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto al terzo trimestre del 2022. E' il dato contenuto nella stima preliminare dell'Istat resa nota ieri. La variazione acquisita per il 2023 è, a questo punto, pari al +0,7 per cento. Il terzo trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in più rispetto al trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al terzo trimestre del 2022. La variazione congiunturale, secondo l'Istituto di statistica, è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, di

## L'Istat: "L'economia italiana è ferma" Il Pil acquisito resta bloccato al +0,7%



un aumento in quello dell'industria e di una stazionarietà in quello dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale, al lordo delle scorte, e un apporto positivo della componente estera netta. "L'economia italiana rimane stabile - è il commento dell'Istat - nel terzo trimestre del 2023 dopo il calo fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno. Anche la dinamica tendenziale risulta stabile, interrompendo una crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. La crescita acquisita del Pil si stabilizza perciò allo 0,7 per cento, valore uguale a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno".

## L'ATTACCO A ISRAELE

# A Gaza "impossibile trasferire i feriti": sono bloccati negli ospedali

8000 i palestinesi uccisi dal 7 ottobre  
Emergenza acqua può causare una catastrofe



"Centinaia" di pazienti sono bloccati in ospedali che si trovano nel settore nord della Striscia di Gaza e non possono fisicamente essere trasferiti o raggiungere il sud: lo ha denunciato l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati in Palestina e Medio Oriente (Unrwa), mentre continuano i bombardamenti di Israele in zone urbane ad alta concentrazione di civili. Tra le strutture sanitarie a rischio c'è l'Al-Quds. Ieri la Mezzaluna rossa palestinese ha denunciato che Israele ha ordinato l'evacuazione dell'ospedale, che trasferire i pazienti è impossibile e che i dottori non intendono interrom-

pere il servizio di assistenza ai feriti. Stando a dichiarazioni di ufficiali dell'esercito di Tel Aviv, in ospedali di Gaza sono attivi "centri operativi" di Hamas, l'organizzazione palestinese che ha rivendicato gli assalti del 7 ottobre. In video diffusi stamane dalla Mezzaluna rossa si sentono esplosioni in prossimità di palazzi che si troverebbero nel quartiere dell'ospedale. L'Al-Quds si trova a Gaza City, nel sobborgo orientale di Tel al-Hawa. L'ospedale era già stato danneggiato da bombardamenti israeliani nel 2009. Piani per il ripristino di alcuni locali erano stati avviati con il supporto di

## Raid israeliano compie una strage, sterminata famiglia di 18 persone

**Ad al-Zawayda, nella Striscia di Gaza, un'intera famiglia composta da almeno 18 persone, compresi nonni e nipoti, è stata uccisa dopo che un attacco aereo israeliano ha colpito il rifugio in cui si trovavano. Lo scrive al Jazeera. A Rafah, un attacco israeliano ha colpito senza preavviso un grattacielo residenziale. Almeno nove persone sono morte nell'attacco. I funzionari dei servizi di emergenza si aspettano che il bilancio delle vittime aumenti poiché diverse persone sono ancora intrappolate sotto le macerie.**

Francia e Qatar. Oggi filmati diffusi ancora dalla Mezzaluna rossa mostrano il lavoro di infermieri e soccorritori nelle ambulanze a Gaza City. In uno dei video un operatore tiene in braccio un neonato. "Durante l'aggressione israeliana", si legge in un post a corredo su X, "le nostre squadre di emergenza lavorano

## A Gaza prudente e lenta avanzata dell'esercito di Tel Aviv Ucciso altro comandante di Hamas

Le forze israeliane, che "sono sul terreno" e "in varie aree del nord di Gaza", stanno "espandendo le attività" e si stanno "muovendo lentamente e meticolosamente" nel corso delle operazioni scattate dopo il terribile attacco del 7 ottobre di Hamas in Israele. In un briefing diffuso con un video sul social X, il portavoce Jonathan Conri-



cus ha spiegato che le forze sono supportate da "potenza di fuoco e intelligence" e precisato che Hamas viene attaccato via terra e con raid aerei. Sono stati "numerosi i combattimenti dei soldati con le cellule dei terroristi" nelle operazioni in corso dell'esercito israeliano all'interno di Gaza. Lo ha detto il portavoce militare aggiungendo che contro i soldati sono stati tirati sia missili anti tank sia fuoco di mitragliatrice. "I soldati - ha aggiunto - hanno ucciso i terroristi e guidato le forze aeree in attacchi in tempo reale su obiettivi e infrastrutture del terrore". Israele annuncia poi operazioni delle Idf, effettuate nelle ultime 24 ore, contro centinaia di obiettivi militari di Hamas, che controlla la Striscia di Gaza, e l'uccisione di "terroristi". Secondo le notizie diffuse dalle Idf e riportate dal Jerusalem Post, sono finiti nel mirino circa 300 obiettivi, anche postazioni per il lancio di missili anticarro e razzi, tunnel e siti militari del gruppo che il 7 ottobre ha sferrato il terribile attacco in Israele. L'esercito israeliano ha anche annunciato di aver ucciso il Comandante del battaglione di Beit Lahia della Brigata Nord di Hamas, Nasim Abu Ajina, che ha diretto "il massacro dello scorso 7 ottobre nel kibbutz Erez e nel Moshav di Netiv HaAsara". "In passato - ha aggiunto - Abu Ajina ha comandato la difesa aerea di Hamas e preso parte allo sviluppo dei droni e dei parapendii dell'organizzazione terroristica. La sua eliminazione riduce in modo significativo gli sforzi di Hamas di contrastare le attività di terra israeliane".

così, dando una mano e pianeggiando una lacrima". La direttrice esecutiva del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Uni-

cef), Catherine Russell, ha dichiarato oggi al Consiglio di sicurezza dell'Onu che a Gaza l'acqua pulita si sta rapidamente esaurendo. "C'è solo un impianto di desalinizzazione in funzione e solo al 5% della capacità, mentre tutti e sei gli impianti di trattamento delle acque reflue di Gaza sono ora non operativi a causa della mancanza di carburante o energia elettrica", ha affermato le Russell. "La mancanza di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari sicuri è sul punto di diventare una catastrofe", ha sottolineato avvertendo come "a meno che l'accesso all'acqua pulita non venga ripristinato urgentemente, sempre più civili, compresi i bambini, si ammalano o moriranno di disidratazione o di malattie trasmesse dall'acqua".

## Crosetto (Difesa): "Hamas vuole la distruzione di tutti gli ebrei"

"Israele sta facendo quello che ha detto da giorni di voler fare. Andranno avanti. Vedremo quali potranno essere le conseguenze politiche. Certo, Israele non è Hamas. E, quindi, la reazione di Israele, per quanto dura, è la reazione dura di uno Stato democratico e di diritto che vuole colpire i terroristi di Hamas, non la popolazione palestinese. A chi in questi giorni mi dice che Israele di questo passo diventa come Hamas, rispondo una cosa molto semplice: se Hamas avesse avuto, in questi



anni, il potenziale bellico di Israele, Israele non esisterebbe più e non ci sarebbe più un ebreo, in Palestina. Questa è la differenza fondamentale". Così il ministro della Difesa, Guido Crosetto, nell'intervista rilasciata al quotidiano La Stampa si esprime sul-

l'azione di Israele collocandola in una cornice di "deterrenza" e di "necessità". "Israele - spiega il ministro - ha la necessità di mostrare la sua forza perché la sua stessa sopravvivenza è legata alla capacità di deterrenza nei confronti

di vicini ostili che, dalla sua nascita, lo vogliono distruggere". "Gli europei non si illudano, la guerra sarà lunga". È la previsione politica del ministro della Difesa, Guido Crosetto, che sui fatti drammatici di Gaza ricorda che quanto sta accadendo è parte di uno schema prevedibile. Ecco le sue parole: "Chiunque conosca Israele, avendo visto i massacri di civili inermi opera di Hamas, sapeva che la reazione sarebbe stata durissima. L'ingresso dentro Gaza fa parte di questo copione obbligato". "Hamas vuole la distruzione totale, in qualunque modo, di Israele e di tutti gli ebrei. È questo il loro scopo", dichiara in un altro passaggio dell'intervista.

**ESTERI**

# La Germania “deve essere preparata alla guerra” dice il Ministro, ma a sinistra si delinea una nuova opposizione

Il governo tedesco ha avviato una massiccia campagna di riarmo nel 2022, creando un fondo di 100 miliardi di euro per la modernizzazione militare, con un finanziamento ai livelli più alti dalla seconda guerra mondiale.

"Dobbiamo abituarci all'idea che possa esserci una minaccia di guerra in Europa", ha detto il ministro Boris Pistorius in un'intervista ai media tedeschi. "La Germania deve essere in grado di difendersi. Dobbiamo essere preparati alla guerra". Ha poi avvertito che l'attuale crisi ucraina e l'esplosione di violenza nella crisi israelo-palestinese avranno conseguenze per la società tedesca, quindi, secondo Pistorius, la Germania deve agire sulla difensiva, e che ciò vale sia per la Bundeswehr che per la società in generale. Pistorius ha respinto le accuse mosse da parte della classe politica tedesca secondo cui il governo è stato troppo lento nei suoi ambiziosi piani di riarmo, insistendo sul fatto che "non si può fare molto più velocemente di così", e addossando le colpe a tutti i precedenti Governi. La novità negli schieramenti politici tedeschi viene dalla deputata Sahra Wagenknecht, costantemente critica verso il Governo Sholtz, che



Nella foto, il ministro della Difesa Boris Pistorius

aveva precedentemente annunciato la sua intenzione di fondare la nuova Alleanza Sahra Wagenknecht (Per la ragione e la giustizia (BSW), per unire i deputati che hanno lasciato la sinistra. Nonostante il fatto che il nuovo partito politico debba ancora diventare ufficiale, in un sondaggio commissionato da Bild am Sonntag e citato nei resoconti dei media, riporta che circa il 14% dei tedeschi è pronto a votare per l'BSW, sottraendo anche 4% dei suffragi alla destra di Alternative

für Deutschland. Sempre dal sondaggio risulta che il Partito socialdemocratico del cancelliere tedesco Olaf Scholz sarebbe solo a un punto in più dalla Wagenknecht, mentre gli altri due membri della coalizione di governo, il Partito dei Verdi e i Democratici liberali, restano indietro rispettivamente al 12% e al 5%. Wagenknecht è nota per le sue critiche agli aiuti militari tedeschi a Kiev e alle sanzioni contro la Russia, il 23 ottobre, alla prima conferenza

stampa della nuova alleanza politica ha annunciato di aver abbandonato il partito della Sinistra e di voler fondare un nuovo partito politico.

L'ex leader parlamentare della Sinistra, Amira Mohamed Ali, è stata eletta presidente della nuova Alleanza - Per la Ragione e la Giustizia- che conta già 10 deputati che hanno abbandonato la Sinistra. La Wagenknecht ha descritto il governo tedesco come il "peggiore" della sua storia sottolineando che "ha agito senza un piano, è miope e talvolta totalmente incompetente". "Dobbiamo ritornare alla lucidità politica - ha aggiunto- e questo vale innanzitutto per la nostra politica economica. La Germania è un Paese povero di materie prime ma ricco di esportazioni. Gran parte del nostro benessere dipende dall'alto valore aggiunto industriale. Ma con le sanzioni economiche [contro la Russia] ci siamo tagliati fuori dalle risorse energetiche a basso costo senza alcuna alternativa praticabile". Ha quindi espresso la convinzione che la Germania abbia bisogno di un partito che si schieri costantemente per la diplomazia e la risoluzione dei conflitti al tavolo delle trattative.

**Balthazar**

## Pentagono, “fornitura di armi Usa a Israele è quasi quotidiana”



Il Pentagono continua a fornire spedizioni di armi a Israele quasi quotidianamente, ha detto ieri sera ai giornalisti la vice adetta stampa del Dipartimento della Difesa americano Sabrina Singh. Nonostante il numero crescente di vittime civili "non stiamo ponendo alcun limite al modo in cui Israele usa le armi", ha detto la Singh. "Spetta davvero solo alle forze di difesa israeliane usarle e decidere come condurranno le loro operazioni". Singh non ha risposto alla domanda se ci fossero preoccupazioni all'interno del Pentagono riguardo al modo in cui vengono usate le armi, ma ha detto che il segretario Lloyd Austin ha regolarmente sottolineato la necessità per Israele di seguire le leggi dei conflitti armati ed evitare il più possibile vittime civili.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**MISSION**  
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**  
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

## LA GUERRA DI PUTIN

# Kiyv Independent: “La controffensiva del Sud si esaurisce mentre l’Ovest si deve affrettare a fornire aiuti”

Con l'arrivo del clima autunnale, gli osservatori stanno esaminando lo stato della controffensiva su tre fronti dell'Ucraina, che continua a muoversi molto lentamente.

Le forze ucraine devono ancora sfondare le linee difensive della Russia e combattere nelle città bersaglio: Tokmak, Berdiansk e Vasylyvka, ma il loro ritmo è fortemente limitato da campi minati, attacchi aerei, carenza di attrezzature specializzate, esaurimento delle truppe e segnali incerti da Washington. Questo il quadro della situazione descritto dal quotidiano ucraino Kiyv Independent che ha consultato alcuni analisti ed esperti i quali ritengono che i progressi dell'Ucraina, soprattutto nel sud, rimarranno molto lenti e localizzati per un certo periodo.

Quindi l'attenzione di Russia e Ucraina si sposterà a est, ad Avdiivka e, in misura minore, a Kupiansk, mentre le brigate d'assalto ucraine riposano e attendono gli armamenti di cui hanno bisogno. Una fonte dell'intelligence militare, rimasta anonima, ha riferito a Kyiv Independent che l'Ucraina attende soprattutto gli aerei promessi dagli alleati occidentali. "Perché allora sarebbe una guerra completamente diversa" anche se ciò non significa che il gruppo sud-orientale o l'esercito ucraino in generale sia una forza esaurita, perché stanno ancora facendo progressi vicino a Robotyne. "La controffensiva si è fermata? È difficile dirlo in modo definitivo", ha detto Serhiy Kivliuk, un colonnello ucraino in pensione del think tank Center for Defense Strategies. "Personalmente penso che l'offensiva in direzione dell'Azov si sia fermata; la prossima fase sarà Kupiansk e Avdiivka. D'altra parte - ha aggiunto vicino a Verbove e Robotyne, le Forze Armate stanno avanzando lentamente e se riescono ad aumentare la pressione lì, possono sfondare e avanzare su Tokmak." La mancanza di aerei sta frenando notevolmente le brigate d'assalto ucraine. Senza supporto aereo, le truppe sono oggetto di sortite quotidiane degli aerei russi con bombe plananti che colpiscono da fuori il raggio della di-



fesa aerea terrestre e colpiscono senza reazioni ecco perché sono necessari i caccia F-16 attesi entro i prossimi tre o quattro mesi. Nico Lange, membro senior del Centro per l'analisi delle politiche europee (CEPA) ed ex capo della difesa tedesca, ha scritto che l'Ucraina fatica a ingaggiare combattimenti con aerei ed elicotteri russi, situazione confermata dalla stessa fonte dell'intelligence. D'altra parte sono le armi occidentali critiche che hanno consentito all'Ucraina di passare all'offensiva, ma poiché molte consegne sono arrivate in ritardo, l'Ucraina non ha avuto l'opportunità di colpire con forza schiacciante da giugno. Tuttavia, i nuovi missili ATACMS hanno già preso di mira un aeroporto vicino a Berdiansk, distruggendo gli elicotteri presenti. Se alla Russia viene negato questo aeroporto, i suoi aerei ed elicotteri dovranno fare rifornimento e riarmarsi più lontano, in Crimea. Come noto le fortificazioni e i campi minati russi rappresentano ancora un grosso problema. Non ci sono abbastanza strumenti avanzati per lo sgombero, né abbastanza attrezzature per il movimento terra e ponti portatili per dare rapidamente spazio di manovra ai veicoli ucraini. Inoltre, l'addestramento della NATO non riesce a preparare gli ucraini al tipo di guerra che si troverebbero ad affrontare al fronte, perché ha detto Kivliuk, spesso si scontra con l'inerzia post-sovietica dell'esercito. "In altre parole - ha proseguito- le truppe sanno fare una cosa, ma il personale di comando le costringe a farne un'altra. L'altro

## Zelensky e l'assalto in aeroporto: "Come con Wagner, in Daghestan Mosca ha perso controllo"

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha commentato i disordini avvenuti all'aeroporto in Daghestan dicendo che sono una nuova prova della perdita di controllo degli eventi da parte delle autorità russe. "Dobbiamo valutare seriamente il sistema russo. Hanno mobilitato tutte le loro forze per cercare di non perdere ciò che hanno finora conquistato in Ucraina, ma allo stesso tempo hanno inquinato il loro territorio con odio e degrado", ha detto il presidente. E' la seconda volta che questo capita, ha aggiunto riferendosi alla fallita rivolta della Wagner "Una volta i ribelli vanno a Mosca e nessuno li ferma, un'altra la catena del potere svanisce in Daghestan e avviene un pogrom. Sono tutti segnali che, per il momento, la Russia può resistere alle ostilità e in alcuni luoghi aumentare la pressione sul fronte, ma non è in grado di sopportare strategicamente questo confronto", ha detto Zelensky.

aspetto è che molti degli ufficiali più anziani sono completamente impreparati alla guerra moderna. Non capiscono le 'nuove invenzioni sorprendenti' come gli UAV, gli spazi di battaglia interconnessi e le munizioni moderne."

## Operazione speciale russa in Ucraina: trasmissione online del 30 ottobre



Moskovskij Komsomolets (MK) considerato il quotidiano di Mosca molto vicino a Putin trasmette quotidianamente online gli eventi in Ucraina, ne riportiamo un estratto di oggi 31 ottobre.

- ° Il Ministro della Difesa Shoigu ha affermato che la Russia rimane pronta a discutere su una soluzione postbellica della crisi ucraina. Ha anche detto che durante i tentativi di controffensiva dall'inizio dell'estate, le forze armate ucraine hanno perso più di 90mila militari.
- ° Il governatore di Sebastopoli, Mikhail Razvozhayev, ha affermato che nelle baie della città è stata utilizzata una cortina fumogena per mimetizzarsi.
- ° Nei pressi di Soledar, una squadra di mortai del corpo d'assalto del battaglione Skif (BARS-35) ha distrutto le posizioni degli artiglieri delle forze armate ucraine insieme alle loro munizioni.
- ° Questa notte le forze armate ucraine hanno sparato contro la regione di Bryansk da un carro armato. Secondo alcuni canali telegram, l'attacco è stato effettuato nel villaggio di Sluchevsk (situato a circa un chilometro dal confine ucraino). Sono stati registrati due colpi di proiettili da 125 millimetri. Non ci sono state vittime o danni a seguito dei bombardamenti.
- ° L'esercito ucraino utilizza gas fosgene e cloropicrina, nonché munizioni al fosforo contro i soldati russi nel settore Kremensky del fronte nel Donbass, lo ha riferito a RIA Novosti un soldato delle forze speciali "Akhmat" con il nominativo "Hades".
- ° Si sono udite esplosioni esplosioni nella regione di Khmelnytsky in Ucraina, lo riferisce la pubblicazione ucraina "Public".
- ° Il canale ucraino 24 ha riferito di una serie di esplosioni a Mirgorod, nella regione di Poltava. Anche Ministero dello Sviluppo Digitale dell'Ucraina ha annunciato un allarme raid aereo nelle regioni del Paese di Poltava, Sumy, Chernihiv e Kharkov.
- ° I media statunitensi riferiscono del trasferimento in Ucraina dei sistemi di difesa aerea FrankenSAM, combinati con lanciatori sovietici e missili antiaerei americani.
- ° L'ufficio di rappresentanza della DPR riferisce che nelle ultime 24 ore le forze armate ucraine hanno bombardato il territorio della repubblica 29 volte.
- ° I corrispondenti militari hanno riferito che vicino a Rabotino le forze armate ucraine hanno inaspettatamente ridotto drasticamente l'attività di combattimento
- ° La pubblicazione ucraina Strana.ua segnala un'esplosione è avvenuta a Kherson, controllata dalle Forze Armate dell'Ucraina.

**Cronache italiane**

**Ai domiciliari moglie e suocera del parlamentare Soumahoro**

*L'accusa è frode in pubbliche forniture, bancarotta e autoriciclaggio*



Agli arresti domiciliari la moglie Liliane Murekatete e la suocera Marie Therede Mukamatsindo del parlamentare Aboubakar Soumahoro. È quanto disposto dal gip di Latina nell'ambito della gestione di cooperative che si occupavano di migranti e minori non accompagnati nella provincia di Latina. Il deputato del gruppo Misto risponde: "Prendo atto della misura applicata a mia moglie Liliane, null'altro ho da aggiungere o commentare, se non che continuo a confidare nella giustizia. Ribadisco, come è agli atti, la mia totale estraneità a tutto e chiedo nuovamente di rispettare la privacy di mio figlio". Le indagini condotte dalla procura di Latina e dalla Finanza hanno consentito di accertare condotte, contestate a vario titolo e a seconda delle posizioni, di frode nelle pubbliche forniture, bancarotta fraudolenta patrimoniale (per distrazione) e autoriciclaggio. In particolare, le cooperative Karibu e Consorzio Agenzia per l'inclusione e i diritti d'Italia, oltre alla Jambo Africa (per il tramite della Karibu) avrebbero percepito ingenti fondi pubblici da diversi enti (Prefettura, Regione, Enti locali etc.) destinati a specifici progetti o piani di assistenza riguardanti i richiedenti asilo e i minori non accompagnati, fornendo tuttavia un ser-

# Maltempo: 4 eventi estremi al giorno in un ottobre bollente

**3Bmeteo: "Maltempo non stop sull'Italia, dopo Ognissanti arriverà la tempesta atlantica Ciaran"**

Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: "Perturbazioni atlantiche a ripetizione sull'Italia. Dopo quella che attualmente sta portando intenso maltempo e criticità soprattutto al Nord, ne arriverà un'altra accompagnata da venti anche molto forti"



**INTENSA FASE DI MALTEMPO AL NORD CON CRITICITÀ, MA AD HALLOWEEN PIOGGE ANCHE AL CENTROSUD CON VENTO FORTE** – "In queste ore il Nord Italia è sotto l'azione dell'ennesima perturbazione atlantica, particolarmente intensa su alcune aree dove si registrano punte di oltre 80-100mm" – spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara – "Situazione particolarmente critica tra Appennino ligure orientale ed Emilia, dove si registrano numerose criticità idrogeologiche, esondazioni e anche il crollo di un ponte nel Parmense; piogge intense si registrano anche su Lombardia orientale, Trentino, alto Veneto e Friuli Venezia Giulia. Nel corso di martedì 31 il fronte estenderà la sua azione pure al Centrosud, con rovesci e temporali sparsi in particolare tra Toscana, Umbria, Marche e in generale lungo il versante tirrenico. Ad ogni modo si tratterà di piogge in genere meno intense e organizzate rispetto al Nord, tanto che dall'Abruzzo alla Puglia le precipitazioni potranno risultare scarse se non assenti con anche delle aperture. Il tutto sarà accompagnato da venti anche forti di Libeccio, con raffiche di 80-100km/h se non oltre su alto Tirreno, alto Adriatico e in generale sull'Appennino.

**OGNISSANTI CON TREGUA MA DURA MOLTO POCO** – "La giornata di Ognissanti partirà asciutta e anche in prevalenza soleggiata ma si tratterà di una tregua effimera" – prosegue Ferrara di 3bmeteo.com – "dal momento che già nel pomeriggio avanzerà un nuovo fronte da ovest che porterà nubi diffuse e qualche pioggia o rovescio sparso a partire dal versante tirrenico."

**A SEGUIRE ARRIVA LA TEMPESTA ATLANTICA CIARAN** – "Nel frattempo un nuovo intenso ciclone nord atlantico si farà strada sul Nordovest Europa impattando le Isole Britanniche giovedì 2 novembre. Si tratterà di una vera e propria tempesta, già battezzata Ciaran, responsabile di intenso maltempo con venti particolarmente violenti e raffiche potenziali persino di oltre 130-150km/h tra Francia nord occidentale, Inghilterra e Galles. Successivamente l'azione ciclonica si estenderà a gran parte d'Europa pilotando l'ennesima perturbazione anche sull'Italia dove tra giovedì 2 e venerdì 3 è attesa una nuova fase di maltempo dapprima al Nord, poi anche al Centrosud (specie versante tirrenico), con venti talora burrascosi e raffiche di oltre 90-100km/h. Con tutta probabilità l'autunno continuerà a ruggire anche nei giorni successivi con ulteriori perturbazioni per tutta la prima decade di novembre" – concludono da 3bmeteo.com

vizio inadeguato e comunque difforme rispetto a quello pattuito. Insieme agli arresti domiciliari per le due, è stato disposto l'obbligo di dimora per un altro figlio della suocera, anche lui indagato. I finanzieri hanno eseguito anche un

sequestro preventivo a fini di confisca, anche per equivalente, del profitto del reato nei confronti dei membri del cda della cooperativa 'Karibu' e di un altro soggetto legato a loro da vincoli di parentela, che attualmente si trova all'estero.



E' allarme delle campagne in un ottobre bollente segnato però da una media di oltre quattro eventi estremi al giorno tra nubifragi, alluvioni e trombe d'aria che colpiscono le coltivazioni ingannate dalle alte temperature. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Eswd (European Severe Weather Database) in riferimento all'allerta meteo della protezione civile di fine mese, rossa per rischio idrogeologico sui settori meridionali dell'Emilia-Romagna e arancione in Veneto, Friuli Venezia Giulia e su gran parte di Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana mentre gialla sulla Provincia Autonoma di Trento, sulla Provincia Autonoma di Bolzano, sull'area sud orientale del Piemonte, sui restanti territori di Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana e sul settore occidentale dell'Umbria.

A rischio le colture che per il caldo hanno prolungato la stagione in un 2023 che si posiziona in Italia al secondo posto tra gli anni più caldi dal 1800 con una temperatura superiore di 0,82 gradi la media storica da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr nei primi nove mesi con l'anomalia climatica che è stata addirittura di +1,02 gradi al nord. Nei campi ci sono – spiega la Coldiretti – dalle melanzane ai peperoni, dalle zucchine ai cetrioli, mentre sono ancora in corso le raccolte del mais e del riso ed è appena iniziata quella delle olive con il centro nord che ha già perso 1/3 della produzione. Nei frutteti – sottolinea Coldiretti – si teme per gli agrumi, dalle arance ai mandarini, per mele e pere che sono in piena fase di raccolta e per le pro-

duzioni di cachi e kiwi dove una grandinata può devastare il lavoro di un intero anno.

Siamo di fronte – continua la Coldiretti – ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo con effetti devastanti. Il risultato – sottolinea Coldiretti – è che il 2023 si classifica come l'anno nero dell'agricoltura italiana con danni che superano i 6 miliardi di euro a causa di nubifragi, tornado, bombe d'acqua, grandinate con esplosioni di maltempo violento intervallato da ondate di calore africano.

Si registra quest'anno – spiega Coldiretti – un taglio del 10% della produzione di grano, del 60% per le ciliegie e del 63% delle pere mentre secondo l'analisi Coldiretti e si è verificato un calo anche per il pomodoro e per la vendemmia (-12%).

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli – continua la Coldiretti – si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla climatologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque. Servono – conclude la Coldiretti – investimenti anche grazie al Pnrr per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni resistenti.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

